

## **RELAZIONE SONDAGGI DAD (docenti, famiglie e studenti)**

### • **SONDAGGIO DOCENTI (primaria e secondaria)**

La totalità dei docenti ha proposto alle classi lezioni in sincrono, l'80% di loro ha proposto lezioni asincrone e solo il 30% ha scelto come attività le video-lezioni registrate. La comunicazione delle attività è avvenuta attraverso piattaforma Classroom (90%), mediante registro elettronico (70%) o durante le video-lezioni (70%); con una frequenza di più volte a settimana o quotidianamente.

L'80% dei docenti ha richiesto la restituzione delle attività assegnate, le quali venivano corrette durante le video-lezioni (80%) o in modalità asincrona (60%). I docenti della scuola secondaria, ed in particolare l'80% di loro, ha poi utilizzato queste verifiche per procedere con la valutazione degli obiettivi raggiunti dai propri alunni.

I docenti, sia della scuola secondaria che della scuola primaria, si ritengono abbastanza soddisfatti (75-80%) di come gli alunni hanno risposto alle attività proposte.

Per i docenti le maggiori criticità riscontrate sono state:

- difficoltà di connessione alla rete internet (65-80%)
- difficoltà nel valutare l'autenticità dell'operato degli alunni (70%)
- limitata possibilità di aiuto nei confronti degli studenti più fragili (55-60%)
- difficoltà nel valutare l'autonomia degli studenti (48-58%)
- mancanza di device (25%)

In particolare i docenti della scuola secondaria hanno incontrato le seguenti difficoltà, ossia: lentezza nella prosecuzione del programma, limitata interazione con gli alunni e mancanza di autonomia, scarsa partecipazione e numerose assenze. A queste si aggiungono, per i docenti della scuola primaria, la difficoltà, soprattutto per i più piccoli, nell'utilizzo dei device in modo autonomo, la mancanza di attività operative concrete e di attività di scambio di opinioni libero e svincolato dalla supervisione dei genitori.

Però la DAD può avere anche aspetti positivi, infatti ha dato agli alunni la possibilità di trovarsi con compagni e docenti nonostante la distanza (80-85%), ha consentito l'acquisizione delle competenze digitali (50-60%) e ha favorito un maggior coinvolgimento delle famiglie (10-15%).

Mente, i docenti della scuola primaria, hanno sentito abbastanza o molto la vicinanza di alunni e famiglie (55-30%), per i docenti della scuola secondaria, lo scenario cambia, infatti il 45% di loro dice di aver sentito abbastanza la vicinanza di alunni e famiglie, ma allo stesso tempo il 42% afferma di averne sentita poca.

Dall'analisi delle risposte ricevute, emerge la proposta di utilizzare i canali per la condivisione del materiale multimediale anche durante la didattica in presenza per poter arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto.

### • **SONDAGGIO FAMIGLIE**

Il 90% delle famiglie intervistate afferma che i docenti hanno proposto lezioni in sincrono e attività asincrone (88%), comunicando le attività da svolgere attraverso registro elettronico (90%), mediante la piattaforma digitale Classroom (87%) o durante le video-lezioni (50%), quotidianamente. Il 97% dei genitori afferma che i docenti hanno richiesto la restituzione delle attività assegnate, le quali poi venivano corrette o valutate durante le video-lezioni (80%), o individualmente (50%).

Le famiglie (80%) si ritengono abbastanza o molto soddisfatte di come la didattica a distanza sia stata gestita, il restante 20% non è affatto soddisfatto.

Le criticità riscontrate dalle famiglie, oltre quelle riguardanti la difficoltà di connessione (43%), sono state: eccesso di compiti assegnati (21%), difficoltà di comunicazione con i docenti (21%), difficoltà nel gestire gli orari delle lezioni sincrone a causa della poca flessibilità degli stessi, se i genitori lavorano (20%), mancanza di device e mancanza di un'unica modalità (o piattaforma) per

l'assegnazione/restituzione delle attività assegnate. Solo il 21% delle famiglie afferma di non aver riscontrato alcuna criticità!

Ma la DAD può avere anche aspetti positivi, infatti ha dato agli alunni la possibilità di trovarsi con compagni e docenti nonostante la distanza (82%), ha consentito l'acquisizione delle competenze digitali (54%) e ha favorito un maggior coinvolgimento delle famiglie (16%). Inoltre la DAD ha stimolato l'autonomia e l'autogestione dei ragazzi, competenze importanti tanto quanto le conoscenze di base che la scuola fornisce.

Le famiglie (70%) sono abbastanza soddisfatte di come la scuola sia riuscita ad organizzarsi con la didattica a distanza in tempi brevi e il 55% di loro afferma di aver sentito abbastanza la vicinanza della scuola in questo periodo così particolare e si complimenta con il corpo docente per la disponibilità e la positività che ha avuto nel spronare gli alunni nei periodi di smarrimento.

- **SONDAGGIO STUDENTI (3-4-5 primaria e secondaria)**

L'85% degli alunni ha regolarmente partecipato alle lezioni online e solo l'1% afferma di non aver potuto partecipare a causa della mancanza di device. Le modalità più utilizzate sono state: video-lezioni sincrone (90%), attività da svolgere e consegnare (80%), questionari di verifica (70%) e visione di file multimediali in rete (55%). Le attività meno proposte sono state video-lezioni registrate (25%) e attività di progetto (20%).

Gli alunni confermano i risultati ottenuti dallo studio del questionario docenti, infatti il 95% di loro afferma di aver ricevuto il materiale mediante piattaforma digitale Classroom o registro elettronico (85%), solo il 2% afferma di essersi relazionato con gli insegnanti attraverso Whatsapp o altri sistemi di messaggistica.

Il 60% degli studenti ha utilizzato un computer portatile personale (35-55%) o in condivisione con la famiglia (45-58%); il 6% ha affermato di aver utilizzato il computer offerto dalla scuola in comodato d'uso.

Nei giorni di lockdown il 60% dei ragazzi (5 primaria e secondaria) ha usato la rete oltre che per studiare, anche per comunicare con gli amici (65%) e per distrarsi giocando, ascoltando musica e vedendo film o serie TV (67%). mentre il 40% degli alunni della scuola primaria (3-4 primaria) dice che dopo aver studiato non utilizzava più la rete, preferendo altre attività.

Per quanto riguarda il dialogo alunno-docente solo il 14% degli alunni della secondaria afferma che, durante la DAD, questo sia stato ottimo, mentre il 60% di loro ammette che questo sia stato buono o appena sufficiente. Lo scenario cambia nella scuola primaria, infatti il 50% degli alunni afferma di aver avuto un ottimo dialogo con i docenti in questo periodo molto delicato. Però, inevitabilmente lo stato d'animo nei giorni di lockdown ha influenzato parecchio la concentrazione e la motivazione di tutti gli studenti.

Per gli studenti di 3-4 primaria il carico di lavoro assegnato dagli insegnanti e l'impegno richiesto sono risultati essere equilibrati (40%), per gli alunni di 5 primaria e secondaria emerge che questo sia stato leggermente eccessivo (50%).

Le difficoltà incontrate riguardano il collegamento ad internet lento o insufficiente (50-70%), per la cui risoluzione gli studenti si sono rivolti a genitori (80%), fratelli o sorelle (30%) o ai docenti della classe (15%); ulteriori difficoltà sono state riscontrate nella comunicazione con gli insegnanti (20-30%) e nell'organizzazione dello studio (15-25%). Allo stesso tempo, circa il 30% degli alunni afferma di non aver riscontrato alcuna difficoltà!

I ragazzi più grandi affermano che, durante la DAD, hanno imparato meno nozioni ma che hanno acquisito altre competenze (45%), mentre il 30% ammette di aver imparato abbastanza ma con molta fatica. Inoltre il 70% della popolazione scolastica intervistata crede che la didattica a distanza debba essere usata solo in condizioni di emergenza (Covid, malattia prolungata, ospedalizzazione).

Dall'analisi delle risposte ricevute, emergono le seguenti proposte:

- incrementare le ore di lezioni sincrone, diminuendo le attività asincrone da svolgere in autonomia, poiché spesso non sono state ben chiare le consegne delle attività assegnate,
- maggiore flessibilità oraria delle lezioni,

- introduzione di ore sincrone nelle quali confrontarsi e dialogare con compagni e docenti, e in cui svolgere attività di progetto o di gruppo,
- unica modalità di invio del materiale per evitare confusione,
- Utilizzo dei canali per la condivisione del materiale multimediale anche durante la didattica in presenza per arricchire l'offerta formativa.

24/05/2021 Sant'Ilario d'Enza

Albanese Roberta